Vermandois, ch' era del lignaggio del detto Ruberto Re, & tennelo in pregione a Perona, tanto che vi morìo. Ma (e) essendo lui in pregione, la moglie sua, ch' era Sirocchia del Re d'Inghilterra, se n'andò a lui con un suo figliuolo, che hebbe nome Luis. Poi morto Carlo semplice in pregione, fecero i Baroni di Francia Re Ridolfo figliuolo del Duca di Borgogna, & regnò II. anni, & lui morto mandarono i Baroni in Inghilterra per lo giovane Luis figliuolo del detto Carlo semplice, & lui fecero Re di Francia. Questo Luis regnò in Francia XXVII. anni Re, & hebbe per moglie la (f) figliuola del primo Otto d'Alamagna Imperadore, & hebbene II. figliuoli Lottieri, & Carlo il Grande; poi nelli anni di Christo DCCCCLXXIV. fu il detto Luis preso nella Città di Leone sopra Rodano da Ugo il Grande, suo nimico. Ma ciò sapendo Otto Imperadore, venne in Francia con innumerabile hoste, & prese la Città di Leone, & trasse di pregione (g) il detto Luis suo genero; poi pose assedio alla Città di Parigi, ove era il detto Ugo il Grande, & arrendessi elli & la Città alla mercè del detto Otto; & pacificollo insieme col detto Re Luis, & rimase Luis in signoria. Et morto lui fu fatto Re di Francia Lottieri suo figliuolo. Questi Lottieri regnò XXXI. anno, & hebbe guerra con Fiamminghi, & vinseli & (h) preso Loreno ch' era dello Imperio, onde Otto Secondo suo cugino Imperadore hebbe gran guerra con lui, & corse il Reame di Francia. Alla fine fecero pace, & rimase lo Reno allo Imperio. Morto Lottieri fu eletto suo figliuolo Luis Re, ma non vivette più d'uno anno. Questi rimase (i) senza hereda. Allhora i Baroni di Francia elessero a loro Re Ugo Ciapetta Duca d'Orliens nelli anni di Christo DCCCCXCVIII. Allhora fallìo la (k) signoria del Re Pipino, & del Re Carlo Magno. Ben rimase in vita, regnando Ugo Ciapetta, Carlo il Grande fratello che fu del sopradetto Lottieri, & ciò dell' ultimo Luis; il quale Carlo fece gran guerra a Ugo Ciapetta, ma infine fu il detto Carlo sconfitto & morto, & rimase il Reame pacificamente a (l) Ugo Ciapetta & a' suoi descendenti. Così regnò lo lignaggio del detto Re Pipino in Francia CCXXXVI. anni. Havendo detto brevemente il corso, & signoria de' successori, & discendenti di Carlo Magno, i quali appresso lui furono Re di Francia, & tali Imperadori di Roma, infino che (m) fallìo lo 'mperio & il Reame al suo lignaggio, sì ne pare di necessità di dire ancora quello, che adoperarono l'Imperadori Francesci; però che si mischia molto a nostra materia per la novità della nostra Provincia d'Italia & della Chiesa di Roma, che furono a' loro tempi; & però torneremo adrieto, & diremo come Carlo Magno Re di Francia fu eletto Imperadore di Roma, dicendo poi delli altri di suo lignaggio, che furo poi appresso lui.

(e) ma lui preso, la moglie di Carlo, ch' era.
(f) la sirocchia.
(g) il Re Luis suo cognato.
(h) & prese il Ducato del Reno.
(i) sanza reda, & li Baroni di Francia feciono loro Re.
(K) la signoria della schiatta di Pipino.
(l) a Ugo & a suo rede.
(m) fallì il loro lignaggio, sì n'è di necessità.

CAP. XV.

(a) processione delle Letanie & abacinarogli.

A

CAP. XV.

Come Carlo Magno fu Imperadore di Roma.

CArlo Magno tornato d'oltre mare in Francia, come detto havemo adrieto, & havendosi sottoposto Alamagna, Italia, Spagna, & Provenza, i malvagi Romani con possenti Lombardi, & Toscani, si ribellarono dalla Chiesa, & in Roma presero Papa Leone III. che allhora regnava, andando elli alla (a) processione, & abacinaronli gli occhi, & tagliaronli la lingua, & cacciaronlo di Roma. Et come piacque a Dio per Divino miracolo, sicome innocente & santo, rihebbe (b) il vedere delli occhi, & la loquella del parlare, & andonne in Francia a Carlo Magno, pregandolo che venisse a Roma a rimettere la Chiesa in sua libertà; il quale fece suo comandamento, & venne a Roma & fece grande vendetta di tutti i rubelli & nimici di Santa Chiesa per tutta Italia; per la qual cosa il detto Leone Papa co' suoi Cardinali, fatto Concilio Generale, con volontà de' Romani, per le vertudiose & sante opere fatte per lo detto Carlo Magno in istato di Santa Chiesa & di tutta Christianità, per decreto levarono lo 'mperio di Roma a' Greci, & elessono il detto Carlo Magno Imperadore di Roma, & sicome degno dello Imperio. Et per lo detto Papa Leone fu coronato & consegrato in Roma della Corona Imperiale nelli anni di Christo DCCCI. con grande solennità & honore & trionpho, il dì della Pasqua di Resurrettione. Il quale Carlo bene (c) aventurosamente tenne & governò lo 'mperiato di Ponente, & le provincie dette di sopra, & etiandio lo 'mperadore di Gostantinopoli era sotto sua signoria; & fe' edificare tante Badie, quante lettere sono (d) nel a. b. c. Cominciando il nome di ciascuna per la sua lettera. Et coronato Luis suo figliuolo dello 'mperio di Roma, & del Reame di Francia a sua vita, dispensò tutto suo tesoro a' poveri. In questo modo, ch' ei lasciò che 'l terzo di suo tesoro fosse dato a' (e) poveri, ch' andassero mendicando per lo Mondo, & le due parti lasciò a dispensare all' Arcivescovi di suo Imperio, & Reame, acciò che 'l partissero tra loro Vescovi, a tutte Chiese, Spedali, & Monasterj. Et questi sono i nomi delli Arcivescovi, & Vescovi principali (f), quali lui fece suoi esecutori a questo dispensamento; Cioè il Papa, che all'hora sedea, l'Arcivescovo di Ravenna, l'Arcivescovo di Milano, il Patriarca d'Aquilea, il Patriarca di Grado; in Toscana, il (g) Vescovo di Fiorenza; in Alamagna il Vescovo di Cologna, l'Arcivescovo di Maganza, l'Arcivescovo di Trevi, l'Arcivescovo di Legge, l'Arcivescovo di Senze, l'Arcivescovo di Bisenzona, l'Arcivescovo di Leone, l'Arcivescovo di Vienna in Borgogna, quello di Ruem, quello di Rens, quello di Torsi, quello di Brugia in Francia, quello di Gajene, quel-

B

C

D

E

(b) la vista degli occhi.
(c) aventurosamente imperò anni XIV. & mesi I. & dì IV. signoreggiando tutto l'Imperio del.
(d) nell' Abici.
(e) a' poveri di Mendicanti, il quale era infinito, il terzo & non più, & le due.
(f) cui fecie suoi esecutori. Quello di Roma, ciò fu il Papa.
(g) il Vescovo di Firenze in Italia. In Alamagna l'Arcivescovo.